

“Il sangue della passiflora” alla Barbati di Lanciano con Andreina Sirena



I sublimi vertici dell'arte, le mille mutevoli meraviglie della natura, le profondità oniriche della musica e la riscoperta di un'antica e rassicurante eredità culturale accompagnano Armida, apprezzata guida del grande museo cittadino, in un viaggio interiore intessuto di dolore e speranza, di abissi emotivi e inattese rinascite, viaggio che viene affrontato nel primo romanzo di **Andreina Sirena**, inserito nella collana Notturni di Ianieri Edizioni dal titolo **“Il sangue della passiflora”** e che verrà presentato venerdì 12 aprile alle ore 18.00 presso la Libreria Barbati di Lanciano (CH) in presenza dello stesso editore **Mario Ianieri**.

Due sono gli uomini, Tommaso prima e Lorenzo poi, che coinvolgeranno Armida in dimensioni affettive antitetiche, mondi fisicamente e psicologicamente distanti, in cui amare ed essere amati finiscono per assumere significati contraddittori.



Foto-Andreina

Li accomuna invece lo strazio lacerante del distacco e

dell'abbandono che la donna toccherà più volte, restituito e quasi amplificato dalle sculture, dai quadri, dalle architetture, dai suoni, dalla natura con cui la protagonista stringe un rapporto indissolubile.

Andreina Sirena è insegnante e critica cinematografica. Scrive per la rivista *Il Ragazzo Selvaggio* e ha collaborato, tra gli altri, con il sito MYmovies, con i quotidiani *Il Tempo*, *Avvenire*, con i mensili *Volare*, *Poesia*, *Carte di Cinema*. Collabora con il Centro Studi Cinematografici della Lombardia (CSC) e con il festival cinematografico Castellinaria di Bellinzona.

L'ingresso è gratuito. La Libreria Barbati si trova a Lanciano in via Martiri 6 Ottobre, 60.

Per info sui social @ianieriedizioni.

Al Museo Barbella di Chieti, il 13 aprile, 4° incontro dei Salotti Teatini



Chiara Tarquini, soprano



CHIETI - **Sabato 13 aprile** alle ore 17:30, presso il **Museo Barbella di Chieti**, quarto incontro dei **Salotti Teatini** patrocinati dal Comune di Chieti, dall'Associazione FairyConsort e dal Giardino delle pubbliche letture. Si terrà un concerto delle arie (*Quattro canzoni di Amaranta*) di Francesco Paolo Tosti, con la voce del soprano **Chiara Tarquini** accompagnata al piano da **Walter D'Arcangelo**, in occasione della presentazione dei libri "*Chi era Gabriele d'Annunzio*" di **Massimo Pamio** e **Monica Ferri** (Edizioni Mondo Nuovo) e di "*Chi era Francesco Paolo Michetti*" degli stessi autori, per la collana dei "Tascabili". **Luca Dragani** introdurrà la serata.

Nel primo dei due volumi, **Massimo Pamio** compie un'analisi delle opere e della biografia, **Monica Ferri** descrive la psicologia degli artisti tramite l'interpretazione grafologica. Gli Autori cercano di rispondere alla domanda posta nel titolo "Chi era Gabriele D'Annunzio?" (o d'Annunzio?): già sul cognome si può disputare, offrendo al lettore il loro indiscreto punto di vista, "antropoetico" il primo, grafologico la seconda. Quali le ragioni del successo dell'**Immaginifico**? Si tratta di un vero e proprio caso degno di indagine. Dall'analisi delle vicende dell'uomo e del Vate, **Pamio** ricava i segni di uno spregiudicato interprete della società del suo tempo, che tenta di dominare la potenza irriverente della Vita mediante il fascino che emana la sua personalità, animatore di salotti, arringatore di folle. Nell'enigma indecifrabile del Genio la lettura grafologica di **Monica Ferri** rivela la poliedrica e contraddittoria modernità dell'uomo, nella sua ardente creatività, schiavo alla celebrità.

Per quanto riguarda la seconda opera, gli Autori indicano in **Francesco Paolo Michetti** uno dei massimi esponenti della storia della pittura italiana. Talento e genialità ne fanno un soggetto versatile, eclettico, pieno di interessi, curioso, egli non fu solo pittore, ma anche incisore, scultore, fotografo, regista cinematografico, inventore e perfino architetto esoterico e visionario. Nel ripercorrerne la vita, tentando di definirne il complesso percorso tecnico-artistico che si sviluppa per cicli, dalla fase centrale culminante nella luminosità gioiosa con cui egli mostra una perfetta armonia con il creato, espressione religiosissima che poi diverrà via via più greve, fino all'essenzialità dell'ultima fase, in cui diverrà astrattista e iperrealista, precursore di tutte le correnti del Novecento italiano, **Pamio** si misura con la profondità di quella ricerca, per poi porsi una questione che ancor oggi è irrisolta: perché **Michetti** volle tener nascosta la sua attività profetica, quella di aver compreso che dopo di lui si sarebbe sviluppato e avrebbe trionfato l'astrattismo?

La parola di un artista è spesso una criptografia, una scrittura segreta che rimanda ad altri segni e linguaggi. Nell'indagine di **Monica Ferri** la costellazione segnica grafologica di **Francesco Paolo Michetti** conferma una geniale spiritualità, radicata nella tipologia junghiana sensazione-intuizione. La lettura grafologica, in un'alchimia applicata a tanti segni nascosti, interpreta l'incessante tensione del pittore abruzzese a rendere le immagini materia per l'attuazione di sogni più alti.

Chiara Tarquini, soprano, nata nel 1994, studia pianoforte dall'età di 6 anni e successivamente canto lirico presso la "Crossover Academy" di Pescara con Umberto De Baptistis. Si perfeziona in masterclass e seminari con i soprani Susanna Rigacci, Donata d'Annunzio Lombardi, con il tenore Fabio Armiliato e il basso Ildebrando D'Arcangelo. Si è esibita in varie formazioni cameristiche, in teatri, festival, manifestazioni varie. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Walter d'Arcangelo è nato a Chieti e si è brillantemente diplomato presso il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara in Organo e Composizione Organistica e Clavicembalo sotto la guida della Prof.ssa Giovanna Franzoni e del M° Francesco Baroni; inoltre è diplomando in Composizione con il M° Fabio Cellini. Ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento con i Maestri A.Isoir, H.Vogel, L.Rogg, E.Koimann, M. Radulescu, W.Zerer e P.Westerbrik. Nel 1994 ha studiato nella classe di Organo presso la Scuola Civica di Milano con il M° Lorenzo Ghielmi, dove ha approfondito la prassi esecutiva della musica che va dal 1500 al 1700. Presidente dell'Associazione Organistica "Adriano Fedri, ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero; si è esibito in Austria, Germania, Francia, Ungheria, Belgio, Polonia, Slovenia, Norvegia, Spagna, Svizzera, Repubblica della Slovacchia riscuotendo successo sia di pubblico che di critica. Molti sono stati i premi e i riconoscimenti, numerose le registrazioni che ha effettuato sia come clavicembalista che come organista: le dodici sonate dell'opera V di Arcangelo Corelli per l'etichetta Novecento, le sonate Op. IX di Michele Mascitti, le sette sonate per flauto, archi e basso continuo di A. Scarlatti con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in qualità di organista varie composizioni per organo e violino di autori diversi per la casa discografica SynthagmaMusicum.

Massimo Pamio, abruzzese, saggista e scrittore, è direttore del Museo della Lettera d'Amore, Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", per meriti culturali. Ha pubblicato in volume numerose opere; tra le ultime: *Arrivabene/Pamio* (2023); *Bisandola/Pamio* (2022); *Cetera/Pamio* (2021); *Sentirsi sentire. Che cos'è il pensare* (2020), *Padovani/Pamio* (2020), *Sensibili alle forme. Che cos'è l'arte* (2019) di saggistica; di poesia: *Anonimie* (2023), *Egolari* (2024); ha curato: *Sirene*, di Pierluca Cetera (2023), *Scritti dannunziani* di Ramiro Ortiz (2024), con Riccardo La Rovere, *Chi era Gabriele D'Annunzio. Un'analisi antropoetica e grafologica* (2024) e *Chi era Francesco Paolo Michetti. Interpretazione critico-estetica e grafologica* (2024), con Monica Ferri, *Le più belle poesie di Gabriele d'Annunzio e molto altro... con un'appendice di motti dannunziani e di pagine sull'arte e il dannunziario* (2023), *Roma e Sant'Arsenio di Elio Pecora* (2021).

Monica Ferri, nativa di Venezia, vive a Chieti. Laureata in lettere classiche, insegna materie letterarie nella scuola superiore. Ha seguito il corso quadriennale di grafologia presso l'Asergraf di Pescara. Grafologa appassionata, cura ritratti di personalità di artisti, collaborando a mostre, riviste e giornali on line. Promuove e organizza eventi culturali e incontri con

autori nelle scuole e presso librerie, enti o associazioni ed è nelle giurie di alcuni premi letterari. Attualmente studia perizia forense presso l'Arigraf (Associazione Italiana di Ricerca Grafologica) di Roma. Ha pubblicato, con Massimo Pamio: *Chi era Gabriele D'Annunzio* (2024), *Chi era Francesco Paolo Michetti* (2024).

VITTORIO VALENTINI: TESTIMONE DELL'ORRORE DEL VAJONT E DEL PROFONDO LEGAME ABRUZZESE CON IL DISASTRO





Vittorio Valentini, un valoroso abruzzese e sotto tenente durante il servizio militare con gli Alpini presso la caserma Fantuzzi di Belluno, ha condiviso il suo straordinario racconto come soccorritore arrivato a Longarone la mattina dopo il disastro del Vajont in un'intervista esclusiva per il podcast "Voce del Vajont". Curato con grande attenzione e sensibilità da Andrea Di

Antonio, teramano di origine e residente a Cambridge, nel Regno Unito, questo podcast si presenta come un punto di incontro cruciale per chi desidera conoscere e comprendere a fondo gli eventi legati al tragico evento del Vajont per mantenere viva la memoria.

Nell'episodio che lo vede protagonista, disponibile su YouTube al seguente link <https://youtu.be/FOq-6Gt-9QE>, Valentini ha condiviso dettagli e riflessioni su quei giorni tragici, offrendo uno sguardo unico sulle operazioni di soccorso e sulle difficoltà affrontate dal personale impegnato sul campo. Andrea Di Antonio, curatore del podcast, ha dichiarato: "Sono grato a Vittorio per aver condiviso la sua testimonianza con noi. La sua partecipazione è stata fondamentale e l'importanza della sua voce si unisce a quella di altri soccorritori, contribuendo così a preservare la memoria storica di un evento che ha segnato profondamente l'Italia."

La storia di Valentini aggiunge un altro tassello fondamentale al legame tra il disastro del Vajont e l'Abruzzo. Erano prevalentemente abruzzesi, infatti, i cosiddetti "acrobati delle dighe", operai in grado di lavorare appesi sulla roccia ad altezze vertiginose, che hanno partecipato alla costruzione della diga. È anche a L'Aquila che si sono svolti i primi due gradi di processo penale ai responsabili del disastro a partire dal 1969. Inoltre, presso l'Archivio di Stato del capoluogo abruzzese erano conservati, fino al tragico terremoto del 6 aprile 2009, anche i 256 faldoni di carte processuali, sottolineando ulteriormente l'importanza storica e culturale di questo tragico evento per la regione abruzzese. Attualmente, tali documenti sono conservati presso l'Archivio di Stato di Belluno, dove dovrebbero essere trasferiti in maniera definitiva come auspicato dal Presidente della Repubblica Mattarella durante la sua visita ai luoghi del disastro in occasione del sessantesimo anniversario.

Con la sua testimonianza, Valentini continua a onorare la memoria delle vittime del disastro del Vajont e a portare avanti il ricordo di quelle tragiche ore che hanno segnato indelebilmente la storia della regione e dell'intero paese. Il suo impegno e la sua voce rimangono fondamentali nel mantenere vivo il ricordo di questa tragedia e nell'assicurare che le lezioni apprese non vengano dimenticate.

Giulianova. Una sfida per l'ambiente: il 5 maggio gli scout organizzano una gara di raccolta rifiuti in giro per la città.



REGOLAMENTO

L'iscrizione è **OBBLIGATORIA** per poter partecipare all'evento; ci si può iscrivere nel form google al quale si può accedere tramite il link

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeVcghYS5U7d97YMGYBa7LsHuf4VgsBn1GW>

AbHoCcKo-RgVKA/viewform?pli=1 oppure scannerizzando il qr code nella nostra locandina, o ancora contattando il numero +39 340 516 2363

Ci si può iscrivere singolarmente oppure con un a propria squadra

Se vi state iscrivendo come una squadra dovete sapere che:

nel form troverete la dicitura "SQUADRA COMPLETA"

-la squadra può essere composta da un minimo di 10 a un massimo di 20 partecipanti

- ogni squadra deve avere un capitano maggiore di anni 16 al quale noi affiancheremo un referente appartenente al gruppo scout

- Nel form sarà obbligatorio inserire :

NOME CAPITANO , ETA CAPITANO ,

NOMINATIVI SQUADRA E SPECIFICARE IL NUMERO DI BAMBINI , CASI

SPECIALI SONO DA COMUNICARE

se invece vi volete iscrivere con alcuni amici e non riuscite ad creare una squadra completa (min 10 partecipanti) potete iscrivervi cliccando sulla dicitura "SQUADRA INCOMPLETA"

Sarà possibile iscriversi anche come singoli alla dicitura "ISCRIZIONE SINGOLA"

Se vi segnate come squadra incompleta o singoli saremo noi a creare delle squadre miste;

Ogni squadra sarà denominata con un colore

!!!!Sara necessario portare guanti , sacco nero e sacchetto DA CASA!!!!

l'incontro avverrà con tutte le squadre a piazza S. Pietro per poi dare il via alla gara

Ad ogni squadra sarà assegnata una zona da pulire

Nel momento dello spostamento sarà già possibile raccogliere spazzatura

Al termine della gara ci saranno le premiazioni a piazza S Pietro

PREMI

premio generale a chi raccoglie più rifiuti

Premio CICCA : raccogliendo in un sacchettino a parte tutte le sigarette, pacchetti vuoti , heets , terea ecc... la squadra che ne avrà raccolte di più si aggiudicherà questo premio

Coinvolgimento di un non iscritto

Ci sono premi per le prime tre squadre che raccolgono di più.

Celebrazione del 172esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato a Roseto degli Abruzzi



Polizia Di Stato 172 - 2024

La Questura di Teramo e il Comune di Roseto degli Abruzzi sono onorati di annunciare la celebrazione del 172esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato. La cerimonia avrà luogo il giorno 10 aprile 2024 presso il Lungomare Celommi di Roseto degli Abruzzi, con inizio alle ore 10.30.

Saranno presenti alla cerimonia il Questore della provincia di Teramo Dott. Carmine Soriente, il Prefetto della provincia di Teramo Dott. Fabrizio Stelo, il Sindaco di Roseto degli Abruzzi Mario Nugnes, nonché numerose autorità militari, civili e religiose.

In occasione dell'evento, saranno letti i messaggi inviati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dal Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Pref. Vittorio Pisani.

Nel corso della cerimonia, saranno inoltre consegnate onorificenze al personale che si è particolarmente distinto nell'espletamento delle attività istituzionali e verranno rilasciati i diplomi di "Cittadino Modello".

La Questura di Teramo e il Comune di Roseto invitano la cittadinanza a partecipare a questo importante evento, momento di riconoscimento e apprezzamento per l'opera svolta dalla Polizia di Stato nel corso dei suoi 172 anni di storia.

In caso di maltempo la cerimonia si svolgerà presso il Palazzetto dello Sport "Remo Maggetti", in via piazza Olimpia.

"L'Anniversario della fondazione della Polizia di Stato rappresenta un momento per celebrare il servizio dedicato alla sicurezza della comunità e per riconoscere l'importanza fondamentale della sua presenza sul territorio - afferma il Sindaco di Roseto Mario Nugnes - Siamo onorati di poter ospitare questa importante celebrazione nella nostra città e ringraziamo il Questore, Dott. Carmine Soriente, per aver scelto Roseto degli Abruzzi come luogo dove svolgere questa cerimonia solenne. Attraverso la presenza costante e l'azione tempestiva, la Polizia di Stato contribuisce a mantenere la serenità nelle comunità locali, rappresentando un baluardo di sicurezza e un punto di riferimento per tutti i cittadini".

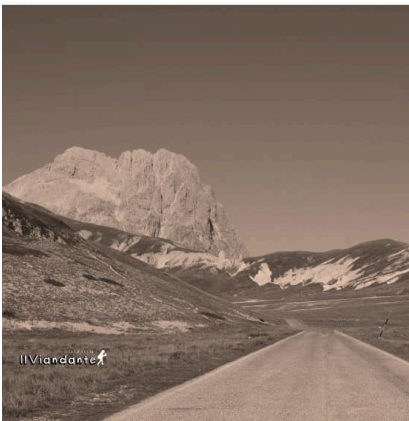
TORINO. ASI - AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO PREMIA IL CAST DI TERAMO E IL GIORNALISTA PAOLO MARTOCCHIA PER LA PUBBLICAZIONE "QUANDO PASSA NUVOLARI".



Paolo Martocchia (al centro) Premiato a Mantova . Foto Archivio

QUANDO PASSA NUVOLARI
Dall'Abruzzo al Gran Premio Tripoli 1933

Paolo Martocchia



Copertina del libro



Paolo Martocchia con il Presidente dell'ODG Abruzzo Stefano Pallotta

Il Consiglio federale dell'Asi-Automotoclub Storico Italiano ha assegnato al Cast, il Club Automoto Storiche di Teramo, il "Premio Cultura 2023" per la pubblicazione del volume dal titolo: "Quando passa Nuvolari. Dall'Abruzzo al Gran Premio Tripoli 1933". Il volume, scritto dal giornalista e saggista Paolo Martocchia, narra la vicenda del biglietto della lotteria di Tripoli acquistato dal segretario comunale di Cellino Attanasio. Nella ridda di voci incontrollate che seguirono l'evento relativo al montepremi della corsa, il dato di fatto storico è l'arrivo di Tazio Nuvolari a Cellino Attanasio, insieme al meccanico Siena, a bordo dell'Alfa Romeo. Nel momento dell'arrivo, Domenico Arena, un ciclista dilettante di Cellino amico di Gino Bartali, rimarrà investito, per fortuna in modo lieve. Nel volume, pubblicato dalle edizioni Il Viandante sotto forma di romanzo storico, parlano anche i figli di Arena, viventi, che testimoniano l'accaduto mai svelato dalla storiografia. "E' per noi motivo di orgoglio ricevere questo premio dalla direzione nazionale dell'Automotoclub Storico Italiano" ha sottolineato Carmine Cellinese, il presidente del Cast che ha rimarcato: "Il libro è già stato oggetto di premiazione nell'ambito del Bilancio sociale di Acì per il suo valore storico e culturale, e offre sostegno al nostro percorso intrapreso da tempo teso ad implementare la storia dell'automobilismo di Teramo e provincia che, nel mese di maggio, ci accingiamo a festeggiare in occasione del centenario della nascita". La cerimonia di premiazione avverrà a Torino, il 19 aprile, presso lo Starhotel Majestic.

9° Concorso Nazionale Esecuzione Musicale "Gaetano Braga" Città di Giulianova: presentazione domande entro il 28 maggio 2024.

**9° CONCORSO NAZIONALE
ESECUZIONE MUSICALE
"G. BRAGA"**
Città di Giulianova

Edizione 2024
Live & Online
29 Maggio - 1 Giugno

Violino
Violoncello
Contrabbasso
Pianoforte
Chitarra
Sassofono
Canto Lirico e Moderno
Fiati (Legni - Ottoni)
Musica da Camera

Presentazione domande entro il 28 Maggio 2024
Mail: isinfonici@gmail.com - Tel: 392 325 1519

"Messa Di Gloria" di Puccini: il 13 aprile a Teramo Chiesa di San Domenico e Giulianova il 14 aprile Duomo di San Flaviano. Ore 21

La Messa di Giacomo Puccini o Messa a quattro voci (attualmente molto conosciuta anche con il nome apocriefo di Messa di Gloria) è una messa per orchestra e coro a quattro voci, con tenore e baritono solisti composta nel 1880. Puccini compose la Messa come esercizio per il diploma all'Istituto Musicale Luigi Boccherini di Lucca, dove la eseguì per la prima volta il 12 luglio 1880. Tuttavia il Credo era già stato composto ed eseguito nel 1878 e fu inizialmente concepito da Puccini come una composizione autonoma.

Puccini non pubblicò mai il manoscritto completo della Messa e, sebbene fosse stata ben accolta all'epoca, non fu più eseguita fino al 1952 (prima a Chicago e poi a Napoli). Tuttavia egli riuscì alcuni dei temi musicali della Messa in altri lavori, come ad esempio l'Agnus Dei nell'opera Manon Lescaut e il Kyrie nell'Edgar.

Alla fine della Seconda guerra mondiale, il sacerdote Dante Del Fiorentino acquistò una vecchia copia del manoscritto della Messa dalla famiglia Vandini di Lucca, pensando che fosse la partitura originale. Quest'ultima in realtà era in possesso della famiglia di Puccini e fu data da sua nuora alla Casa Ricordi, casa editrice del musicista. Ne scaturì una controversia legale che si risolse con la divisione dei diritti d'autore fra la Ricordi e la Mills Music, la casa editrice del manoscritto di Del Fiorentino

Mostra Fotografica - Fil Rouge- Presso la Villa Comunale di Roseto degli Abruzzi. Ingresso Gratuito. Dal 24 al 28 Aprile 2024



Il Guscio

La presidente dell'Associazione "Il Guscio", Andreina Moretti, insieme al fotografo Cristian Palmieri, hanno dato vita alla mostra fotografica "Fil Rouge", contro la violenza di genere.

Il progetto parte dall'Ospedale di Sant'Omero, il 25 Novembre 2023, durante il flash mob in cui sono stati effettuati gli scatti fotografici per dare visibilità alla violenza, in un luogo dove troppo spesso le vittime si rifugiano per essere soccorse, ricordando con commozione la figura della dott.ssa Ester Pasqualone, vittima di femminicidio, che prestava servizio proprio in questo presidio ospedaliero.

"Le nostre vite sono imbastite da fili invisibili che ci uniscono e ci separano:

Il filo del discorso, il filo di Arianna, il bandolo della matassa, il filo logico, il filo del destino, sul filo del rasoio... Siamo prigionieri o persone libere a seconda dell'influenza degli stereotipi di genere, dei pregiudizi, dei preconcetti con cui sono imbastite le nostre esistenze, e noi, proprio come Penelope, ci troviamo a cucire o disfare la tela durante la nostra vita, per compiacere le aspettative che gli altri hanno su di noi.

Per questo motivo siamo chiamati insieme a spezzare quel filo infausto del destino che ci tiene legate alla violenza, e provare ad imbastire nuove relazioni con i fili dei sentimenti e delle emozioni. La violenza non è un fatto privato che riguarda solo chi la subisce, ma coinvolge tutti, possiamo essere spettatori inermi o protagonisti attivi. Ogni giorno una donna ci chiama per poter spezzare il filo rosso che la tiene prigioniera, ed ha bisogno della nostra forza e della determinazione che convogliamo per ostacolare la violenza. Non ci giriamo dall'altra parte ma affrontiamo a muso duro le situazioni, anche quelle più scomode (Andreina Moretti)

Nel progetto fotografico Il Filo Rosso, il filo rosso diventa il fulcro visivo per mettere in evidenza un problema sociale profondo e pervasivo: la violenza di genere. Ogni ritratto racconta una storia unica, ma insieme formano un'affermazione collettiva di solidarietà e consapevolezza.

Attraverso l'arte della fotografia, vogliamo narrare le vite e le esperienze delle persone coinvolte, volontari che si sono messi a disposizione durante la giornata contro la violenza alle donne presso l'ospedale di Sant'Omero, evidenziando la forza e la resilienza delle vittime e promuovendo la consapevolezza su questa piaga sociale. Ogni fotografia cattura non solo l'individualità e la bellezza di chi è ritratto, ma anche il potente simbolismo del filo rosso, che rappresenta la nostra connessione umana e il nostro impegno comune per combattere la violenza di genere.

Questo progetto va oltre la denuncia di un problema; si propone di ispirare cambiamenti, promuovere la compassione e alimentare la speranza. Ogni ritratto è un'opportunità per educare, sensibilizzare e incitare azioni concrete per creare un mondo in cui tutti possano vivere liberi dalla paura e dal dolore della violenza di genere.

Uniamo le nostre mani e i nostri cuori attraverso il filo rosso dell'umanità, trasformando il dolore in speranza e l'oscurità in luce.

Andreina Moretti, Cristian Palmieri

Vernissage 24 Aprile ore 17,30

Orari di apertura: 25-26-27-28

Mattina: 10,30/12,30

Pomeriggio: 17,00/20,00

STORIA ISTITUZIONALE DI GIULIANOVA: SABATO 6 APRILE, ORE 17, AL KURSAAL. ULTIMA FATICA EDITORIALE DI OTTAVIO DI STANISLAO.

Si terrà sabato 6 aprile 2024 alle ore 17 al Kursaal l'attesa presentazione ufficiale della ponderosa opera di Ottavio Di Stanislao dal titolo "Storia istituzionale di Giulianova. Dall'antico regime alla prima repubblica", volume edito dalla casa editrice teramana Ricerche&Redazioni, realizzato in collaborazione con l'Archivio di Stato di Teramo, con il Patrocinio della Città di Giulianova.

Questo il programma dell'evento:

Saluti istituzionali

Jwan Costantini, Sindaco Città di Giulianova
Fabrizio Stelo, Prefetto di Teramo
Matteo Francioni, Presidente Consiglio Comunale
Umberto D'annuntiis, Consigliere Regione Abruzzo
Valentina Carola, Direttrice Archivio di Stato Teramo
Fabrizio Marinelli, Presidente Deputazione Abruzzese Storia Patria

Interventi

Federico Roggero, Sapienza Università di Roma
Sandro Galantini, Istituto Abruzzese Ricerche Storiche

Introduce e modera

Sirio Maria Pomante, Direttore Civici Musei e Biblioteca

Sarà presente l'autore



Il Ministro con il libro dello storico Ottavio Di Stanislao



Il direttore dell'Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche Ottavio Di Stanislao, Foto Bruno Amadio (C)



Consegna dei fogli matricolari all'Archivio di Stato con il direttore emerito Ottavio Di Stanislao

Ottavio Di Stanislao ci consegna «un'opera importante per Giulianova e per tutto il territorio che fa capo alla provincia di Teramo - scrive Valentina Carola, direttrice dell'Archivio di Stato di Teramo, nel suo Saluto -: quattro secoli di storia dell'amministrazione di una delle maggiori città del nord dell'Abruzzo. Il lavoro del dottor Di Stanislao va a colmare un vuoto storico e narrativo di notevole importanza; frutto di anni di studi e ricerche nei principali luoghi di conservazione del sapere della nostra provincia, è una ricostruzione accurata e puntuale della storia istituzionale della città rifondata da Giulio Antonio Acquaviva con la suggestione rinascimentale della città ideale, dall'Antico Regime agli anni '90 del XX secolo. Un'opera preziosa che ricostruisce il funzionamento della macchina amministrativa con dovizia di dati e particolari...»

«... Ogni tassello aggiunto, nella ricomposizione delle vicende che hanno segnato il profilo di Giulianova - aggiungono il sindaco di Giulianova, Jwan Costantini, e il presidente del Consiglio comunale, Matteo Francioni nel loro saluto - risulta naturalmente prezioso. In questo caso, però, è evidente che il valore testimoniale del testo trovi ulteriore incremento nella sistematicità del metodo adottato per il reperimento dei contenuti e la selezione delle fonti. Nella Storia istituzionale di Giulianova viene data al lettore la possibilità di accedere a un tesoro di nozioni storiche inedite, di approfondimenti e dettagli che arrivano a implementare indiscutibilmente il corpus delle conoscenze documentali afferenti alla nostra città. Le istituzioni civiche, al di là delle inevitabili implicazioni tecnico-burocratiche, custodiscono storie familiari, raccontano di un passato amministrativo che è spina dorsale dell'identità cittadina. Conoscerne la storia significa comprendere appieno la sua fisionomia, certi di possedere gli strumenti per leggere consapevolmente tante alterne vicende, nel succedersi di stagioni a volte esaltanti, a volte critiche.»

«... Una storia locale, certo, - fa eco Federico Roggero, docente alla Sapienza Università di Roma, nella sua prefazione - indagata però ed esposta con criterio non localistico, ma scientifico, e nella quale si fondono i profili amministrativi, politici, economici: quelli che l'Autore, Ottavio Di Stanislao, direttore emerito dell'Archivio di Stato di Teramo, ha voluto racchiudere nell'aggettivo "istituzionale" con cui ha qualificato questa imponente "Storia di Giulianova". (...) Il volume, fitto com'è, tra l'altro, di nomi, è dunque anche una storia di famiglie, e il lettore potrà sbizzarrirsi a trovare riferimenti a cognomi noti, verificandone la collaborazione con l'occupatore francese durante il Decennio, la adesione al Fascismo, l'assunzione di cariche pubbliche, la candidatura ad elezioni amministrative e politiche nell'età repubblicana, ecc. Il libro di Ottavio Di Stanislao costituisce dunque una ricca miniera di notizie per la storia di Giulianova, e certo diventerà un riferimento imprescindibile per quanti (auspicabilmente molti) vorranno cimentarsi, in futuro, nella ricostruzione della storia del territorio teramano, guardandola però - come ha fatto lui - dal lato delle fonti.»

STORIA ISTITUZIONALE DI GIULIANOVA
Dall'antico regime alla prima repubblica
di Ottavio Di Stanislao

Ricerche&Redazioni, Teramo 2024
ISBN 978-88-85431-77-5
17x24 | broccura cucita | 512 pp.

Prezzo di copertina € 40*

*Durante la presentazione la vendita del volume sarà curata dalla premiata Libreria Ianni di Giulianova



STORIA ISTITUZIONALE DI GIULIANOVA

DI OTTAVIO DI STANISLAO

(RICERCA E REDAZIONI EDITORE, 2024)

SALUTI ISTITUZIONALI

JUAN COSTANTINI SINDACO CIVITA' DI GIULIANOVA

FABRIZIO STELO PREFETTO DI TERAMO

MATEO FRANCESCHI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

UMBERTO DANILUNTIUS CONSIGLIERE REGIONE ABRUZZO

VALENTINA CAROIA DIRETTRICE ARCHIVIO DI CIVITA' TERAMO

FABRIZIO MARINELLI PRESIDENTE DEPUTAZIONE ABRUZZESE STORIA PATRIA

INTERVENTI

FEDERICO ROGGERO SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

SANDRO GALANTINI ISTITUTO ABRUZZESE PRODIGE STORICHE

INTRODUCE E MODERA

SIRIO MARIA POMANTE DIRETTORE CIVICUS MUSIUM E BIBLIOTECA

SARA' PRESENTE L'AUTORE



SABATO

6 APRILE

2024

ORE 17

KURSAAL

GIULIANOVA

